Comune di Taurisano
Provincia di Lecce

DECRETO N. 22 DEL 19-09-2016

Oggetto: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA L. N.190/2012 E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELLART. 42 DEL D.LGS. 33/2013 E S.M.I.

IL SINDACO

DATO ATTO che in data 05 giugno 2016 si sono svolte le elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*" emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

CONSIDERATO CHE con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

RICHIAMATO l'articolo 1 comma 7 della L. n. 190/201, per come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97, che testualmente recita:
"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e

indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11
.
”;

EVIDENZIATO che il suddetto Responsabile dovrà provvedere anche:
1. a verificare l'efficace attuazione e l’idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, proponendo eventualmente la modifica del piano stesso a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, o in caso di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 co. 10 L. 190/2012);
4. a verificare, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 L. 190/2012);
5. ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all’art. 1 comma 11 L. 190/2012 (art. 1 co. 10 L. 190/2012);
6. a pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell’Amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta (art. 1 co. 14 L. 190/2012);

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n.97;

PRESO ATTO, in particolare, che, ai sensi del novellato art. 43 del citato D.Lgs. 33/2013:
1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale

anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
2. abrogato
3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
4. I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

CONSIDERATO pertanto che, tra gli obblighi inerenti pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni come disposti dal D.Lgs. 33/203 e gli obblighi relativi alla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità di cui alla legge 190/2012, esiste una stretta connessione, che comporta la necessità di un coordinamento della programmazione e delle azioni attuate, al fine di garantire coerenza nell'attività di adempimento e controllo;

RICHIAMATA la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale viene precisato che: "la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del Segretario Comunale che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";*

RICHIAMATA la Deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit n.15/2013) con la quale viene individuato nel Sindaco, quale Organo di indirizzo politico amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, non riconosca alla giunta o al Consiglio una diversa funzione;

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 20 del 18 agosto 2016 con il quale sottoscritto Sindaco ha nominato la Dott.ssa Matilde Cazzato Segretario titolare della Segreteria convenzionata tra i Comuni di Taurisano e Specchia;

VISTA la legge 7.08.1990 n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 31.03.2001 n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità all'incarico, sottoscritta dal Segretario Generale, Dott.ssa Matilde Cazzato ed allegata al presente atto;

DECRETA

1) di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190, e quale Responsabile della Trasparenza, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33, di questo Comune, il Segretario Generale, Dott.ssa Matilde Cazzato;
2) di dare atto che:
- la nomina di cui al presente provvedimento, ha decorrenza immediata e la sua durata è pari a quella del mandato amministrativo;
- i compiti che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza dovrà svolgere sono quelli che la legge attribuisce a tale figura, con particolare riferimento alla redazione della proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il presente provvedimento dovrà essere sottoscritto in calce dal Segretario Generale per presa d'atto;
3) di assicurare al suddetto Responsabile, per l'espletamento delle attività inerenti il presente incarico, il supporto del personale del Settore Affari Generali;
4) dare comunque atto che compete, a tutti i titolari di Posizione Organizzativa, garantire:
- il rispetto, da parte del personale assegnato al proprio Settore, delle misure di prevenzione della corruzione, come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di questo Ente;
- il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
5) di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa *de quo* e, segnatamente, gli adempimenti dei titolari di posizione organizzativa;
6) riservarsi di definire, all'interno del Piano della performance/ PEG e PDO gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui tenere conto nella misurazione e valutazione delle performance;
6) di comunicare la presente nomina all' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo la procedura da questa stabilita, ed alla Prefettura di Lecce;
4) di disporne altresì la trasmissione all'Organismo Indipendente di Valutazione, ai titolari di Posizione Organizzativa e la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni e sul sito istituzionale dell' Ente, nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente."

Dalla residenza municipale, 19 settembre 2016
IL SINDACO
Dott. Raffaele Stasi

Per presa d'atto
Il Segretario Generale
Dott.ssa Matilde Cazzato